



## COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

**COPIA**

**Delibera n. 83  
in data 30/12/2014**

### V E R B A L E   D I   D E L I B E R A Z I O N E   D E L C O N S I G L I O   C O M U N A L E

**OGGETTO:** ISTITUZIONE DELLA TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA, A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 639 E 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno di TRENTA del mese di DICEMBRE alle ore 15:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	A	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSO STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	A	SANDRI OLINDO	A
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	A
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Ferrante Marco, quale Segretario Supplente.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

SCIMITARRA OLGA – Inizio già modificando un attimo la delibera ma per dare un chiarimento alla delibera stessa, perché risulta non fatta correttamente. Nella pag. 3 della delibera volevamo modificare *si completerà* con *inizierà*. Leggo il paragrafo: a far data dal 01/01/2015 inizierà la trasformazione del servizio.

E nell'altro punto: preso atto che dalla relazione tecnica di fattibilità preliminare allegata si evince che il passaggio al sistema di raccolta porta a porta comporterà *al pieno regime, quindi dal 2017*, per il Comune di S.Agostino un incremento dei costi del servizio stimato in euro 172.874,00.

Partendo da questo, questa delibera segna il passaggio da tributo a tariffa, quindi vi è a questo punto la nascita del progetto porta a porta. Siamo riusciti, dopo innumerevoli incontri, ad avviare il progetto in maniera uniforme su tutti i Comuni dell'Alto Ferrarese. E' stato voluto fortemente anche perché abbiamo riscontrato durante queste riunioni che diverse tipologie di raccolta dei rifiuti, quindi con sistemi misti, calotte sui cassonetti, cassonetti veri e propri, creano purtroppo nei territori limitrofi abbandoni numerosi dei rifiuti. Quindi il progetto porta a porta potrebbe risolvere, almeno in parte, tutti questi abbandoni. Il progetto prevede diversi step. Nell'annualità del 2015/16 ci sarà la nascita del progetto vero e proprio. Il primo step prevede la distribuzione dei sacchetti rosa per la raccolta indifferenziata. Per il Comune di S.Agostino c'erano tre punti di distribuzione di questi kit: Dosso, sala polivalente del campo sportivo; S.Agostino, sala Bonzagni; S.Carlo, sede della Protezione Civile. Questi kit saranno distribuiti in base ovviamente al numero dei componenti famigliari. Va in base ovviamente a quanto componenti. Il passaggio da tributo a tariffa segna anche una contabilizzazione diversa dei coefficienti, ovvero mentre prima la superficie degli immobili aveva un peso che causava determinati conti, col passaggio a tariffa la superficie è svalutata, mettiamola così, cala il coefficiente rispetto alla superficie. Si dà maggior peso ai componenti del nucleo, anche perché effettivamente chi produce i rifiuti è l'abitante e non l'abitazione.

Un altro aspetto importante di questo passaggio porta a porta è anche per le aziende, per utenze non domestiche. Le aziende, finalmente, avranno lo scarico dell'IVA, quindi il 15% lo potranno scaricare. Quando effettivamente partirà il porta a porta, quindi quando andrà a pieno regime? Si spera da metà 2016, ma suppongo che sarà dal 2017.

Sul territorio resteranno i centri di raccolta per evitare ovviamente gli abbandoni, le campane del vetro e i cassonetti del verde, oltre a raccolta pile, raccolte olio e medicinali. Mentre il porta a porta prevedrà l'organico, l'indifferenziata, la plastica e la carta.

Detto questo, a gennaio si partirà con questi kit dei sacchetti rosa, quindi gli anni 2015/2016 saranno di transizione per il sistema vero e proprio. Il sistema resterà assolutamente invariato, c'è solo l'aggiunta appunto di questi sacchetti che verranno comunque conferiti nei cassonetti esistenti sul territorio. In questa maniera riusciamo a dare la possibilità al cittadino di abituarsi alla nuova raccolta e anche a CMV di organizzare il sistema vero e proprio.

Quella voce che compare nella delibera influenza in maniera negativa un po' la delibera, però chiarisco il discorso: la stima fatta di 172 mila euro di incremento del passaggio da cassonetti al porta a porta verrà stabilita solo dal 2017, quindi il Comune pagherà questi importi solo dal 2017. Questi importi sono stati stimati dall'azienda, ovviamente in fase di bandi di gara ci saranno dei ribassi d'asta, quindi questa è la stima massima, si spera ovviamente in ribassi consistenti ovviamente.

Il 4 novembre in assemblea dei soci abbiamo approvato il piano finanziario; abbiamo anche chiesto a CMV che questo incremento, che partirà dal 2017, lo ribadisco, sarà spalmato su più annualità al cittadino, con un incremento massimo del 3% annuale, sempre se ci sarà appunto l'aumento di tariffa. Lascio la parola all'ing. Rondelli.

SINDACO – L'ultimo aspetto che ha toccato l'Assessore è, diciamo, l'aspetto politico che è stato concordato in assemblea dei soci a novembre in CMV, chiaramente con l'azienda, che

sostanzialmente cosa prevede? Perché poi, andando al sodo, quello che interessa al cittadino è sia il sacchetto rosa ma anche che cosa paga rispetto all'anno prima o cosa pagherà nei prossimi anni.

Allora, tutte le amministrazioni hanno concordato che per il 2015/2016 il cittadino non vedrà nessun tipo di aumento, quindi la TARI sarà sostanzialmente azzerata, quindi diciamo calmierata alla tariffa 2014, quindi questo è il primo punto. Questi due anni serviranno per fare quella giusta informazione e preparare la cittadinanza non solo a S.Agostino ma in tutti i Comuni dell'Alto Ferrarese, perché è la prima volta che si è deciso finalmente di andare tutti in un'unica direzione. Questo è già stato fatto da territori non solo ferraresi ma anche bolognesi, coi quali abbiamo fatto un percorso e abbiamo verificato anche tutta una serie di servizi legati al porta a porta. Il fattore vincente è stato quello che non solo un Comune faceva il porta a porta e magari era attorniato da Comuni che non lo facevano, quindi sportine che andavano da una parte all'altra a seconda del confine, ma la forza era stata quella di decidere tutti insieme la strada, ma soprattutto tutti insieme andare davanti alla cittadinanza. Quindi non a S.Agostino facciamo così, Poggio invece fa in quell'altro modo e Bondeno fa in un altro. Quindi questa è stata una scelta forte a livello politico. I due anni serviranno per accompagnare la cittadinanza verso la scelta fatta e qui sì, come dicevo prima, che c'è la scelta politica di andare verso il porta a porta. L'altra scelta forte è stata quella di dire: bene, nel 2017 partiamo con il porta a porta spinto, non può passare alla cittadinanza il fatto che partiamo con il porta a porta e l'aumento del 20% della tariffa, perché altrimenti che vantaggio è andare sul porta a porta! Quindi ragionando con il fondo dei recuperi, insomma tutta un'operazione che abbiamo svolto con CMV ci si è accordati che nel momento in cui, quindi fra tre anni scatterà l'aumento sarà un aumento del 3%. Poi io mi auguro che negli anni dopo non ci sia neanche bisogno di ritoccare ulteriormente la tariffa, perché se andiamo a una raccolta differenziata come in quei Comuni, anche limitrofi che sono andati in quella direzione e hanno avuto dei picchi di 75-80% - per esempio Galliera ha l'80% di raccolta differenziata - è chiaro che lì a cosa si sta assistendo? Si sta assistendo che più raccolta differenziata fai, meno roba andrà all'inceneritore, l'inceneritore in effetti è comunque una parte importante anche del costo della tariffa e quindi ci auguriamo e crediamo che su quella parte lì ovviamente dovremmo avere un grande calo.

La scelta forte che è stata fatta ovviamente è stata quella di andare verso la tariffa puntuale, ma quella diciamo che è anche un'imposizione perché alla tariffa puntuale bisogna andarci, poi uno può scegliere la strada da percorrere per andarci, però io personalmente la condivido, nel senso che bisogna arrivare al punto in cui tutti i cittadini, o meglio non tutti i cittadini devono pagare uguale. Cioè oggi tutti paghiamo uguale sia che facciamo la raccolta differenziata sia che non la facciamo. Dobbiamo arrivare invece a fare in modo che A paghi 10, quell'altro paghi 30 a seconda di quanto quel cittadino è impegnato sulla raccolta differenziata. Quindi la tariffa puntuale secondo me è un ottimo obiettivo e un ottimo punto d'arrivo. Le strade erano due: o porta a porta o cassonetti. Le calotte, provate a Poggio Renatico, un disastro, questo lo dico io poi CMV dice di no, calotte provate a Dosso, mezzo disastro, ci ha orientato a fare una scelta complessiva tra tutti i Comuni perché ovviamente partiamo fra due anni col porta a porta perché? Perché comunque veniamo da esperienze diverse quindi hai Cento che una parte fa porta a porta e l'altra parte fa cassonetto, Poggio che fa calotta, porta a porta e cassonetto, quindi era impensabile dire partiamo fra 6 mesi tutti insieme appassionatamente con lo stesso sistema. Quindi i due anni sono assolutamente necessari. Per noi non cambierà nulla in questi due anni, o anno e mezzo perché di fatto, sì, c'è questa novità del sacchetto rosa per l'indifferenziato, quindi poter già cominciare a calibrare e quindi già è una sorta di tariffa puntuale, però è chiaro che la vera novità per il nostro territorio ci sarà nel 1° gennaio 2017 o comunque negli ultimi mesi del 2016 quando cominceremo a partire. Credo anche che la soluzione porta a porta possa essere una soluzione che in termini anche di cassonetti sul territorio li andiamo a togliere, quindi secondo me anche dal punto di vista dell'impatto ambientale ed igienico, e in alcune piste ciclabili abbiamo anche cassonetti in mezzo che impediscono quasi il transito dei pedoni e delle biciclette, possa essere anche una scelta giusta. L'altro aspetto riguarda la trasformazione della tariffa, come ha detto l'Assessore, dove c'è una differenziazione tra i mq e il numero delle persone, perché anche in questo caso credo che sia più

giusto che le famiglie.. cioè diciamo il rifiuto è il consumo, non è la metratura della casa, la casa è tassata in un altro modo, la TASI, l'IMU, di tutto e di più. Quindi il patrimonio immobiliare è su un altro canale, la TARI riguarda i consumi dei rifiuti, quindi una famiglia di tre consuma di più di una famiglia magari con un single, è inevitabile. Quindi credo che sia comunque una scelta equa e giusta andare in quella direzione. Poi diverso sarà, e lì i Comuni dovranno fare anche lì delle scelte, verificare, magari le famiglie, quelle numerose, istituire magari dei progetti anche mirati per andare incontro alle famiglie che hanno 3-4 figli magari lì va studiato e lì ci si penserà con CMV a un sistema anche che dia un po' di aiuto alle famiglie, perché comunque anche le famiglie numerose secondo me non vanno penalizzate poi troppo; ovviamente, e qui lo dico, con cittadinanza italiana. Però, a parte questa cosa, per le famiglie numerose secondo me va pensato qualcosa, altrimenti rischiamo con questo riequilibrio della metratura di avere per alcune famiglie di 3-4-5 componenti un aumento anche importante un domani quando scatterà il ritocco da parte della CMV.

ING. RONDELLI DI CMV – Il discorso è questo: innanzitutto faccio una premessa; nel 2013 nacque la TARES che poi è diventata TARI, ha cambiato 6 o 7 nomi, una tassa che francamente ha messo in difficoltà i Comuni e lo stesso Gestore. Era una tassa sostanzialmente che ha immediatamente creato un aumento credo del 20/25% ai cittadini e soprattutto alle imprese, sostanzialmente a fronte di nulla; è stato un aumento secco dovuto all'imposizione di quella quota famosa degli insoluti, e il cittadino si è trovato credo un 15/20% secco sulla tariffa, senza servizi aggiuntivi e quindi senza nessun tipo di giustificazione.

Con la nascita della tariffa corrispettiva, che è il nome esatto di quella che sarà effettivamente nel 2017 la tariffa puntuale, si va sostanzialmente a rientrare in quello che era nel regime 2012, che era la TIA (tariffa di igiene ambientale) in capo al gestore dove sostanzialmente sia la tariffazione che quindi anche tutto quello che era l'insoluto derivante dai mancati pagamenti rimaneva a carico, come rischio d'impresa, a CMV e l'Agenzia d'Ambito ATERSIR, che è quella che regola i servizi di igiene ambientale, garantiva dopo 3 anni questo recupero magari degli insoluti, spalmati su più annualità, quindi l'impatto che aveva il cittadino era completamente diverso. Tutti i Comuni dell'Alto Ferrarese si sono trovati davanti a una scelta, anche perché la normativa italiana prevede che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata sia perentorio e oltretutto la comunità europea ad oggi ha presentato una bozza di rimodifica di questi limiti alzandola, quindi gravando ancora di più su quelli che saranno gli obiettivi. Con il sistema attuale in tutto l'Alto Ferrarese era impensabile e impossibile raggiungerli, Poggio Renatico a parte, quello è un discorso completamente diverso, e quindi tutti i Comuni di CMV servizi si sono trovati davanti ad una scelta veramente difficile, cioè dire: facciamo qualcosa di più cercando di gravare il meno possibile sui cittadini; perché voi sapete che qualsiasi modifica di questo tipo è un servizio che crea dei costi aggiuntivi, per noi significa prendere persone, cambiare mezzi, significa sostanzialmente rivoluzionare quello che è la struttura attuale dell'azienda. Con il sistema della tariffa corrispettiva questa variazione di costi di servizio viene sostanzialmente a non vedersi; si vedrà gradualmente nel corso degli anni. Come diceva il sindaco si vedrà a partire dal 2017 sempre che le stime fatte, che si tratta sempre di stime progettuali siano quelle che effettivamente sono scritte. Noi ci siamo dati l'obiettivo di non superare quel costo aggiuntivo di servizio. E' chiaro che se tutti i Comuni dell'Alto Ferrarese fanno questa cosa e noi ottimizziamo risorse, mezzi, strutture, gare e quant'altro, si va verso una ottimizzazione veramente spinta. E quindi siamo per questa cosa molto positivi. Questo è il famoso sacchetto rosa, è arrivato oggi, sono i primi, sono sacchetti a volumetria predefinita, serviranno innanzitutto per abituare le utenze a quella che è la volumetria del futuro bidoncino del porta a porta; cioè questo sacchetto si inserisce alla perfezione all'interno del bidoncino che verrà consegnato nei primi mesi del 2016. Quindi ci sarà questa prima fase di educazione proprio dell'utenza e di una minima tariffa, chiamiamola corrispettiva perché in realtà il primo anno di tariffa corrispettiva sarà veramente soft, cioè il cittadino sostanzialmente vedrà pochissima variazione; l'impatto economico, per chi si comporta in un certo modo piuttosto che in un altro sarà relativo, l'obiettivo è creare un percorso virtuoso che durerà, io penso, dai 5 ai 10 anni,

in cui veramente si passa da una tariffazione uguale per tutti ad una tariffazione puntuale, dove non ci sarà solo il sacchetto rosa ma ci sarà una serie di contabilizzazione corrispettivi sulla raccolta differenziata, centri di raccolta, la raccolta ingombrante, la raccolta domiciliare, quindi scelte; il cittadino verrà posto di fronte a delle scelte e potrà scegliere se utilizzare i servizi domiciliari oppure andare al centro di raccolta e per questo verrà premiato e così via. E' un percorso che altri Comuni hanno attivato; purtroppo noi siamo arrivati ad oggi, altri Comuni sono partiti 15-16 anni fa e sono arrivati comunque a questi obiettivi soltanto dopo tutto questo tempo. Noi iniziamo adesso, la scelta dei Comuni credo sia stata una scelta veramente coraggiosa e significativa perché comunque sia si va a iniziare un nuovo percorso quasi da zero; non da zero perché comunque dei servizi CMV ne ha sempre dati, ma da zero nei confronti del cittadino e dell'impresa, che anch'essa è stata gravata da questa TARI secondo noi assurda, poi credo che sia anche l'opinione dei Comuni.

Il Sindaco apre il dibattito.

AGAROSSİ STEFANIA – Per prima cosa volevo fare un rilievo tecnico riguardo alla documentazione. Ne abbiamo già parlato in apertura ma ci tengo che venga messo a verbale. L'abbiamo ricevuta via e-mail, c'è questa consuetudine, la documentazione, in cui si dice: *buongiorno, con la presente si trasmettono le proposte delle delibere per il prossimo Consiglio Comunale, convocato per il 30 dicembre 2014*. Purtroppo è capitato che per quanto riguarda il punto 4 mancassero degli allegati, quindi chiedo ufficialmente che, da ora in poi, o venga scritto che ciò che viene inviato via e-mail potrebbe essere incompleto, perché altrimenti, come Consigliere, diventa a volte difficile poter contare e consultare tutta la documentazione, anche se oggi è stato verificato che la documentazione c'era, però non ricevere il regolamento o altre cose, insomma, chiedo per favore che venga fatta molta più attenzione in futuro.

SINDACO – Questo lo segnaliamo agli uffici, sicuramente lo segnaleremo. Volevo dire che le e-mail le stiamo mandando tra l'altro con questa nuova legislatura perché, e poi qui c'è Simone che era all'opposizione e così fanno in tanti Comuni, le cartelline sono a disposizione dei Consiglieri Comunali in Comune e possono venirle a visionare. Quindi ricordo le altre volte che l'opposizione veniva in Comune tranquillamente a visionarle. In effetti quest'anno, con la nuova amministrazione, abbiamo detto inviamo le e-mail perché comunque siamo anche in un'epoca moderna, quindi credo che sia anche giusto farlo e quindi se c'è stato un disguido da parte dell'ufficio tecnico o comunque da parte dell'ufficio ovviamente lo segnaliamo e faremo in modo che le prossime volte questa cosa non succeda, però segnalo anche che anche in questo caso l'e-mail non è dovuta, cioè il Consigliere comunque le pratiche ce le ha presso il Comune e quindi non voglio che passi un concetto che si è voluto tenere nascosto da parte di qualcuno. Ma questo lo voglio specificare anche nei confronti degli uffici che, anche in questo caso, hanno fatto il lavoro. Poi l'allegato non è partito, vediamo, verifichiamo, magari verifichiamo anche sulla base dell'altra volta, del piano della ricostruzione che non era stato.. era probabilmente pesante e di trovare un sistema in modo tale che alla fine si possano anche leggere certe e-mail.

AGAROSSİ STEFANIA – Il discorso non era assolutamente una critica ma il rilievo di una criticità che per il futuro sarebbe meglio risolvere, per il buon esito e la discussione in Consiglio comunale e di tutte le cose. Per quanto riguarda l'istituzione della tariffa, stamattina abbiamo avuto l'incontro dei capigruppo alle 12,30 e ho rivolto alcune domande relativamente alla differenza di trattamento e raccolta porta a porta tra le aree urbane e gli ambiti rurali perché c'è una differenza; quindi chiedo all'ingegnere alcune delucidazioni. La delimitazione dell'area urbana è l'area all'interno dei cartelli bianchi di fine di frazione oppure è più limitata? E in seconda istanza, chiedo solo conferma di un quesito che ho già rivolto al Sindaco, poiché i cittadini che abitano nelle aree foresi e urbane

avranno un servizio minore, nel senso che il conferimento sia della parte della carta che della parte della plastica non sarà un porta a porta ma dovranno conferire al cassonetto, chiedevo se ci sarà una scontistica o che viene riconosciuto. Ancora, chiedo se CMV abbia pensato ad un ampliamento degli orari di apertura delle oasi ecologiche, poiché sul nostro territorio una volta erano su 4 giorni sono diventate su 3 per un totale di 10 ore settimanali, che è veramente poco, oltretutto con degli orari che sono poco confacenti a delle famiglie che lavorano, perché il lunedì dalle 9 alle 12, il giovedì dalle 15 alle 17 e solo il sabato dalle 8 alle 13, soprattutto il sabato, per esperienza diretta, creano un ingolfamento terrificante. Quindi se giustamente bisogna fare la culturazione dei cittadini è importante anche dargli degli strumenti per cui vengano incentivati questi comportamenti virtuosi. Quando invece, quando uno arriva e trova chiuso o pochi orari dove deve fare molte code, la prima cosa che fa è andare a cercare un altro cassonetto o tentare di abbandonare dove trova le cose. Volevo solo avere questo chiarimento.

SINDACO – Do la parola all'ingegnere. Sulla parte dell'isola, l'ho detto oggi con i capigruppo e lo ripeto, sicuramente faremo un ragionamento con l'azienda perché nel momento in cui andremo sul porta a porta spinta l'idea del Comune, e tra l'altro lo dicevo oggi, magari riprendendo anche insieme al Comune di Cento quella vecchia idea, che era già stata lanciata, di un'isola tra Corporeno e Dosso o comunque in zona Dosso-Corporeno-Renazzo, in modo tale che S.Agostino possa avere sia un'isola attrezzata ecologica per S.Carlo e S.Agostino, perché adesso guardando i numeri S.Carlo utilizza l'isola, Dosso un pochino meno perché Dosso comunque tende ad andare verso Cento, quindi perché avevamo pensato insieme al Comune di Cento di fare un'isola mista, dove il cittadino di Cento e il cittadino di S.Agostino e in primis quello di Dosso potesse andare perché quando il cittadino di Dosso prende la macchina è difficile che vada verso Ferrara, è più facile che vada verso Cento. Quindi questo è un ragionamento che stiamo facendo con l'azienda e stiamo facendo col Comune di Cento, ma è chiaro che sulle isole secondo me bisognerà investire perché nel momento in cui parte il porta a porta, dare comunque l'opportunità al cittadino di potersi recare anche in queste isole, nel momento in cui in casa non ci sta più nulla o comunque ha delle difficoltà o ci sono particolari momenti in cui qualche cena a casa con gli amici o qualche cena che si ripete più spesso, avere comunque la possibilità di un'isola dove puoi andare a conferire è assolutamente vitale. La parola all'ingegnere.

ING. RONDELLI – Per le utenze delle aree rurali effettivamente è un discorso proprio di questi giorni perché, fra l'altro, con un'altra azienda nostra limitrofa stiamo studiando un progetto ad hoc per cercare di calmierare quelli che effettivamente sono dei maggiori costi generati da queste tipologie di utenze, cioè chi abita comunque sia in territorio rurale ha il beneficio di avere più spazio però ha la sfortuna magari di avere delle strade di accesso limitato, anche molte volte abbastanza rischioso per i mezzi della raccolta, quindi noi stavamo pensando, proprio per far sì che questa tariffa corrispettivo sia attuabile al massimo, di incentivare per quello che è la raccolta dell'organico il compostaggio domestico; cioè col compostaggio domestico l'utente avrà subito una riduzione su quella che è la tariffa, che probabilmente stiamo studiando se maggiorarla rispetto all'attuale; per quello che è il rifiuto indifferenziato è chiaro che lasciamo piena libertà all'utente, non vogliamo forzare, come fanno altri gestori, andare a condizionare le abitudini di una famiglia, però è chiaro che se una famiglia deciderà di adottare quello che è non il classico bidoncino che verrà dato all'utenza ma un altro tipo di contenitore che noi renderemo disponibile di volumetria più grossa, che permette quindi a noi di passare non più una volta a settimana ma una volta al mese, come fanno altri gestori, è chiaro che per loro questo è un minor costo, quindi anche per noi diventa un minor costo e per conseguenza la tariffa corrispettiva per questa famiglia sarà più bassa. Quindi per le aree rurali stiamo cercando di fare proprio un progetto sperimentale per verificare questa disponibilità. Questo varrà anche per chi abita comunque..adesso S.Agostino non ha chiaramente la peculiarità di Cento dove ci sono aree veramente densamente abitate, però è chiaro che uno può scegliere un contenitore più grande e chiedere che sia ridotta la frequenza degli svuoti. Stiamo

studiando tutte queste cose, però in ogni caso, per le aree rurali ci saranno delle cose specifiche dettate appunto da questo particolare, perché è anche un onere nostro, non è solo un onere della famiglia che abita in queste zone ma è anche un onere nostro andare a raccogliere in aree disperse queste tipologie di sacchetti o contenitori. Quindi questo è l'obiettivo. Poi ribadisco che rimane, secondo noi, libertà dell'utente quella di scegliere di volere il servizio ad hoc, puntuale, ogni settimana, ogni due giorni e così via, quindi paga per quello che chiede.

BARUFFALDI LORENZO – Vorrei chiedere per cortesia la percentuale, se possibile, della raccolta differenziata che va all'inceneritore, il materiale raccolto, la percentuale che va a buon fine, quella che invece non va a buon fine che alimenta l'inceneritore.

ING. RONDELLI – Allora, S.Agostino è uno dei Comuni più virtuosi, nel senso che, a parte la raccolta differenziata che si attesta tra il 54 e il 57%, quindi significa che la restante parte va tutta all'inceneritore; però anche della parte della raccolta differenziata quindi quel famoso 54/57%, del materiale estraneo che poi dall'impianto dove viene portato va all'inceneritore è veramente limitata. Abbiamo dei casi, faccio per dire nel Comune di Bondeno dove ci sono aree disperse, soprattutto dove ci sono aree dove Comuni limitrofi che hanno il porta a porta magari portano il materiale dove ci sono i cassonetti, dove la frazione estranea è maggiore, però per quanto riguarda S.Agostino il 54/57% di raccolta differenziata è puro, cioè effettivamente è quello che va negli impianti e recuperato. Poi è chiaro che l'obiettivo attuale prevede che, comunque sia, ogni Comune sia al 65%, quindi il gap c'è ancora; il piano regionale prevedrà un 75 addirittura, e la normativa nuova che uscirà non so quando, comunitaria, probabilmente aggraverà ancora di più questi limiti.

SINDACO – Comunque è possibile, mi riaggancio alla domanda del Consigliere Baruffaldi, comunque avere questi dati del puro? Per poter avere il dato di quanto di quel differenziato è comunque.. anche per dare riscontro, perché se comunque la raccolta differenziata è fatta bene, in questo caso mi dici: è stata fatta bene perché se è puro vuol dire.. ma mi ricordo di averli visti anche già i dati, quello me lo ricordavo, però magari avere un dato nero su bianco può essere una cosa utile insomma.

BARUFFALDI LORENZO – Riallacciandomi a questo , c'è un discorso dell'inceneritore. Quindi visto che abbiamo anche il nostro Sindaco che fa parte del Consiglio Provinciale, l'inceneritore, se noi andiamo a sottrarre del materiale dovrebbe chiudere baracca, cosa che non sembra perché vuole andare avanti. E visto che la Regione vuole prendere anche rifiuti dall'esterno, quindi se così fosse, io non vedo logico che noi dobbiamo sacrificarci e pagare anche dei soldi per avere tutto un sistema rivoluzionario quando, alla fine, l'inceneritore paga i rifiuti che vengono da dove non si sa, le famose ecoballe. Quindi che certezza abbiano noi di fare dei sacrifici per poi continuare ad avere sempre l'inceneritore? Una considerazione: questa Amministrazione, non me ne voglia il Tassinari, è da 15 anni che è alla guida del Comune di S.Agostino. Ad oggi voi portate avanti un progetto che presenta notevoli difficoltà, perché prima di tutto c'è da fare, ex novo, dell'educazione. Cioè nel 2014-2015 siamo arrivati al punto che dobbiamo fare ancora dell'educazione, dobbiamo ancora educare le persone a rifare tutto. Quindi è già difficile essere arrivati dove siamo arrivati adesso, col 54/55% di percentuale di raccolta differenziata, azzerare tutto e ricominciare con un sistema diverso; perché voi non avete ed è ancora idea qui da noi, non so, ad esempio, il fatto di mettere la tariffa a persona. Io ho guardato dei documenti che mi sono pervenuti, ma io farei delle particolarità, fascia d'età, perché una persona che ha un mese per me produce di più di me che ho 50 anni, perché se consideriamo i pannoloni, pannolini e roba del genere, produce parecchio. Non tiene conto degli animali, perché la legge no impone un limite di cani, gatti, uccellini, pappagalli, scimmie o altro. Quindi, a corredo di questo, non c'è un supporto. Il nostro mezzo, che è la CMV, non ha un servizio di raccolta pannoloni, pannolini, lettieri. Quindi in quel sacchettino lì, rosa viola o quello che è, io ci devo andare a mettere quello che non porto al differenziato, quindi la

lettiera. Io ci metto 2-3 pipì di gatto e rompono il sacchetto. Quindi quanti sacchetti dovrò consumare, 365 sacchetti? Cosa pago? Cioè qui avremo, non lo dico perché poi passo sempre per l'uccellaccio del malaugurio. E poi non c'è un discorso di premiare immediatamente la persona virtuosa, visto che abbiamo ottenuto questa percentuale, fare anche un centro: uno conferisce il buon raccolto e lo pagano subito, anche un buono, una pasta, un caffè, un pacchetto di pasta, si potrebbe fare! Si potrebbe anche aprire del lavoro anche ad altre persone che possono, con tutti i titoli del caso, raccogliere direttamente il materiale. Ci sono delle ditte che comprano dall'estero la materia prima. Cioè noi dobbiamo sempre inquinare con dei mezzi? Perché anche la CMV, che fa questo servizio di raccolta, andrà a inquinare di più, sarà un peso ulteriore per l'ambiente. E poi c'è il problema dello stoccaggio, cioè la gente deve tenersi in casa del rifiuto, che io vedo che soffrono appena che hanno una penna di uccello in casa devono passare subito l'aspirapolvere o buttarla fuori. C'è il problema dei cantieri edili, ci troveremo i fossi pieni di roba. Mancheranno i controlli, io spero perché sono fanatico dei controlli. Non c'è il numero esatto di quanti sacchi, del limite; non c'è un piano, non ci sono dati, e tante altre cose che saltano fuori che io dico che questa Amministrazione, mi allaccio all'inverno, fa proprio acqua da tutte le parti, visto che ieri c'è stata la neve, anche l'altro giorno, quindi vogliamo continuare a fare acqua da tutte le parti? Per il momento mi fermo qua, grazie.

SINDACO – Dopo do la parola all'Assessore all'ambiente e a Simone Tassinari che mi ha chiesto la parola. Intanto la vecchia amministrazione ha portato comunque a un dato che, lo diceva l'Ingegnere, del 55/57%, che è uno dei più alti di tutta la zona escluso Poggio Renatico che ha una percentuale più alta facendo questo sistema delle calotte, che comunque ha creato dei grossi problemi. La scelta del porta a porta è una scelta politica, è una scelta che noi abbiamo voluto fare, è una scelta che vogliamo fare cercando di calmierare gli aumenti, perché secondo me non ci devono essere e non ci dovranno essere; è chiaro che è un sacrificio, lo capisco e lo sappiamo benissimo che comunque è un sacrificio anche per il cittadino, perché non sarà facile la prima parte, però credo che facendo un'operazione di informazione, di educazione, cosa che si sta facendo, anche nelle scuole già da diversi anni, secondo me sarà un metodo vincente. Poi ovviamente la storia dirà se sarà un metodo vincente o se invece non lo sarà, secondo me lo sarà. Le considerazioni che ha fatto il Consigliere Baruffaldi sono sicuramente da tenere a mente, nel senso che ci sono degli aspetti che da qui al 2017 bisognerà comunque anche lavorarci, perché questo servizio, quando partirà, ovviamente potrà essere, anzi prima in questo periodo riaggiornato, quindi certe cose vanno sicuramente migliorate e le considerazioni fatte sono importanti e quindi è giusto anche valutarle, però sul metodo e quindi oggi la scelta è: andiamo sul porta a porta sì o no. Se uno dice non andiamo sul porta a porta vuol dire che vuole andare sulla calotta, cioè non è che abbiamo troppe scelte, perché comunque la norma ce lo impone, perché o cominciamo a dire che non ce ne può fregar di meno di quello che dicono le norme nazionali, le norme europee e diciamo che non ci interessa nulla; in quel caso arriva un Commissario che alla fine la scelta comunque la fa, perché l'abbiamo fatta 12-13 anni fa quando c'erano le famose Agenzie d'Ambito noi non volevamo creare questo ambito come Comune, è arrivato il Prefetto con un Commissario che ha fatto questa scelta, perché comunque le norme vanno rispettate. Dobbiamo fare questa scelta e abbiamo ritenuto che piuttosto che arrivi un Commissario a decidere di fare il porta a porta, lo gestiamo noi e quindi anche il territorio ha deciso in questo modo di andare in quella direzione, convinti che secondo me il territorio ne avrà un beneficio, sia da un punto di vista ambientale, igienico, anche perché avere tutti questi cassonetti in giro per il paese secondo me non è il massimo, e siamo convinti di questa scelta. La ribadisco, l'ho detto in conferenza dei Capigruppo, credo che questa sia la direzione da seguire, credo anche che CMV dovrà, insieme al Comune, fare un'operazione molto molto più efficace; c'era stata con le calotte perché comunque a Dosso era stata fatta questa informazione e dobbiamo trovare anche un sistema, un modo, un metodo per fare un'informazione ancora più forte nei confronti della cittadinanza. Oggi dicevo che il porta a porta parte dal 2017, magari facciamolo partire prima il porta a porta per andare a spiegare il porta a porta. Quindi prendiamo questo anno e



mezzo/due anni per fare questo lavoro, che secondo me è fondamentale e sarà la vera chiave del fatto che il 1° gennaio possa partire bene questo servizio; l'informazione e far capire al cittadino che quella è la strada, tutti insieme.

ING. RONDELLI – Il discorso è questo: è chiaro che è un percorso, come dicevo, che nasce oggi e avrà necessità di ics anni per essere portato a regime. Avevo tralasciato una cosa importante: in realtà, sulla questione della tariffa corrispettivo è in via di emanazione, da parte del Governo, di un documento, una linea guida che chiarirà quelli che sono effettivamente tutti gli effetti contabilizzabili, quello che andrà a corrispettivo, che attualmente non c'è; ad oggi c'è soltanto 1 comma, 2 commi, una legge che lasciano abbastanza libertà ai Comuni. Poi in realtà con questo regolamento attuativo dovrebbe essere chiarita anche meglio tutta la questione del corrispettivo. Per quello che riguarda la questione pannolini, pannoloni per anziani e animali domestici, CMV Servizi insieme ai Comuni ha fatto una scelta per quel che sarà sin da subito anche il sacchetto rosa e poi quello che sarà il porta a porta che è questa: noi riteniamo che i pannolini e i pannoloni, quindi i bambini e gli anziani che hanno dei problemi riscontrati effettivi siano casi "sociali", cioè quei casi in cui la comunità se ne deve prendere carico in toto. E' chiaro che non si può gravare una persona che ha 1-2 figli oppure ha 2 anziani a carico facendogli pagare per dei conferimenti aggiuntivi; secondo noi quello non ha senso, e così sarà sin da subito. Poi è chiaro che le modalità successive, quando partirà il porta a porta, se la raccolta puntuale dei pannolini o altri tipi di contenitori o soluzioni, quelle verranno studiate insieme. Per gli animali invece è una cosa un po' diversa, nel senso che l'animale domestico è una scelta e quindi stiamo cercando di capire se equipararla alla socialità, ma non siamo di questa opinione, perché comunque sia l'animale domestico, ripeto, è una scelta, non è un obbligo è una scelta e come tale deve essere trattata. Troveremo delle soluzioni che siano assolutamente sostenibili, dobbiamo ancora valutarle. Attualmente, una lettiera di un gatto esistono anche comunque lettiere recuperabili, cioè che possono essere messe nell'organico o addirittura nella compostiera. Per le deiezioni dei cani, per esempio su Poggio Renatico, che ha avuto questa problematica, si stanno implementando dei cestini ad hoc per permettere a chi ha dei cani di utilizzarli. Voi si ce li avete già ma si possono implementare, è chiaro, però ripeto sono due cose abbastanza diverse secondo me come importanza.

SINDACO – Diciamo che è uno di quei temi che stiamo anche con i Sindaci dei Comuni stiamo guardando, perché ormai tantissime famiglie hanno animali. L'animale è comunque importante, perché a livello di socialità è un tema che comunque stiamo discutendo e una soluzione la troveremo. Oggi dire cosa sarà o cosa non sarà non siamo in grado di dirlo.

TASSINARI SIMONE – Mi piace potermi anche confrontare, devo ammettere, con Lorenzo Baruffaldi che so avere anche una certa sensibilità in tema ambientale, quindi poterlo fare in Consiglio Comunale su un tema decisamente ambientale come questo mi fa piacere. E mi fa piacere lo stimolo che ha lanciato anche prima su quello che era stato detto in Consiglio Comunale fino a qualche anno fa, e sostenuto dalla maggioranza di questo Consiglio Comunale. Ricordo battaglie piuttosto intense anche con l'allora assessore, che partivano da posizioni distanti. Partivano dalla considerazione che faceva l'allora assessore sul fatto che economicamente non era sostenibile, secondo quella Giunta, il porta a porta, di fronte al fatto che invece io personalmente ma il mio gruppo abbiamo sostenuto in quelle occasioni che potesse essere una scelta assolutamente etica e assolutamente civile da proporre ai nostri cittadini. Oggi credo che, lasciando da parte quelle che erano le considerazioni di allora e le scelte di allora, oggi credo che il fatto di presentarci, come abbiamo detto prima, uniti, circa 80.000 cittadini che sono il bacino dell'Alto Ferrarese, che decidono di andare tutti nella stessa direzione, sia davvero il punto qualificante e che sbrogia il campo dagli alibi che ci sono stati fino ad oggi, che erano quelli di dire: non è sostenibile dal punto di vista economico. A supporto di quello che credevo allora e che credo ancora con più forza oggi, mi sono andato a cercare un po' di dati che cercano di dare la misura di quello che può essere

realmente passare ad un sistema di raccolta di rifiuti differenziata porta a porta, che serva per centrare l'obiettivo prima di tutto della Comunità Economica Europea, che è del 65% ed è scaduto nel 2012, ma soprattutto che impostino la qualità e l'obiettivo di questo territorio con l'ambizione di non trovarsi sempre con il cosiddetto fiato corto, ogni qualvolta quell'obiettivo dovrà crescere. Le domande a cui ho voluto darmi una risposta erano due: perché dobbiamo raggiungere l'obiettivo che ci viene imposto dalla Comunità Europea e qual è il beneficio economico. Ora, ho cercato un po' tra vari studi anche di esperti del settore e le cifre che vengono indicate come costo del mancato obiettivo del 65%, solo dal punto di vista tecnico, quindi ad esclusione di quello che potrebbe essere una eventuale ammenda da parte della Comunità Europea, che su questi standard sicuramente potrebbe intervenire scegliendo di farci una multa, e in quel caso lì sarebbe un costo vivo che i cittadini poi dovrebbero andare a pagare, ma guardando solo agli obiettivi economici, quindi al reale valore del recupero dei rifiuti e ai minori costi generati dal dover smaltire questi rifiuti negli inceneritori, come prevede la legge, solo per l'Emilia-Romagna si parla di 70 milioni di euro ogni anno persi perché non si è raggiunto quell'obiettivo, che non è un capriccio ma che è un dato che ci aiuta, sia da un punto di vista dell'occupazione, perché creare questo sistema virtuoso crea sicuramente più occupazione, ma non solo questo quindi non è una scelta sociale ma diventa una scelta economica che deriva appunto da riduzioni di costi di smaltimento e di recupero di materia prima riutilizzabile nei processi produttivi e la riduzione dei consumi energetici per il sistema manifatturiero. Credo con forza che questi obiettivi non siano, come ho detto prima, un capriccio ma siano davvero e sempre più un'esigenza per una nazione come la nostra, che ha una densità abitativa esagerata, ma questo discorso secondo me vale anche per tutto il vecchio continente, per tutta Europa che, come sappiamo, anche dal punto di vista culturale ha sempre dimostrato di essere avanti rispetto ai cittadini del resto del mondo, e credo che scegliere di andare in questa direzione, supportati dalla convenienza economica sia sicuramente l'obiettivo giusto.

Aggiungo che sicuramente, e qui parlo anche da persona che è impegnata in politica all'interno di un partito e con anche, diciamo così, qualche responsabilità dal punto di vista della politica ambientale, sicuramente alla nuova Giunta Regionale l'obiettivo di inserire degli obiettivi ambiziosi di raccolta differenziata, a fronte di questa reale convenienza economica, è sicuramente uno dei punti che andremo a proporre nella sede della redazione del nuovo piano di gestione sia dei rifiuti dal punto di vista regionale, ma soprattutto nel piano di lavoro e crescita che la Giunta Bonaccini ha detto di voler stilare. Crediamo che all'interno di obiettivi ambiziosi e di obiettivi civili dal punto di vista ambientale come questo, ci sia lo spazio per creare uno sviluppo reale per la nostra Regione.

Sono contento che oggi si parta nella direzione della raccolta porta a porta, non solo perché credo che anche la capacità di sensibilizzare, dobbiamo essere in grado di avere la capacità di sensibilizzare i cittadini di quello che ho appena detto, cioè di quanto abbia il valore non solo il rifiuto ma soprattutto quello che non si produce come rifiuto, e quindi porsi questo obiettivo ambizioso nei confronti dei cittadini credo che sia quello che un buon amministratore e una buona azienda come deve essere CMV si devono porre per fare politica su un territorio.

Ho avuto alcune esperienze anche di colleghi di altre zone e qui mi allaccio invece al discorso dell'inceneritore che faceva prima il Consigliere Baruffaldi, perché noi dobbiamo impegnarci, raccogliere i rifiuti in maniera differenziata, rischiare di dover pagare di più a fronte di costi maggiori che sicuramente ci sono, e qui mi rendo conto che quando CMV quantifica l'aumento dei costi lo fa sicuramente consapevole del fatto che avere più personale, più mezzi, costi, questo è un ragionamento che viene fuori dalla normalità di un ragionamento imprenditoriale. Questi colleghi di altri territori mi facevano notare che, laddove l'entità che si prefigge la raccolta è la stessa che in realtà cura anche lo smaltimento, non c'è interesse ad aumentare la raccolta differenziata, perché alla fine se li gestisce in casa e sa di avere l'alimentazione dell'inceneritore. Noi fortunatamente non viviamo in questa situazione, cioè noi oggi abbiamo un servizio diviso tra chi fa la raccolta e chi fa lo smaltimento. Chi fa lo smaltimento sa benissimo che i costi dovrà aumentarli, o meglio chi fa la raccolta sa benissimo che i costi di smaltimento aumenteranno e quindi può investire sapendo che in prospettiva potrà risparmiare dei soldi, non dovendo portare rifiuti all'inceneritore.

Sulla politica dell'aumento poi dei rifiuti negli inceneritori è chiaro che quello è un capitolo prettamente politico, che oggi questi Governo, secondo me sbagliando, ha dato il via alla possibilità agli inceneritori di aumentare l'importazione di rifiuti da altre Regioni; ma io credo che fortunatamente la politica possa cambiare, ravvedersi e cambiare direzione. Lo fa nel momento in cui sicuramente quando diventa non conveniente questa cosa o lo fa quando gli amministratori dimostrano buonsenso e buone pratiche. Credo che questa direzione per noi dimostri che in Emilia-Romagna c'è buonsenso e voglia di mettersi in gioco per raggiungere questi risultati.

BARUFFALDI LORENZO – Mi riallaccio al discorso del buonsenso, perfettamente buonsenso, e quindi visto che siamo in una società civile inviterei anche l'Ingegnere a rivedere la posizione sul discorso animali, perché gli animali d'affezione sono tutelati, c'è tanto di normativa, quindi se c'è una società che emette delle leggi vuol dire che sono allo stesso livello di una persona, quindi non c'è differenza. Perché non sanno parlare? Perché non vanno in chiesa? Quindi è da rivedere. O si applicano le leggi o non si applicano, le mezze vie non servono.

SINDACO – Sul tema animali, confermo quello che ho detto, è un tema sul quale ovviamente i Sindaci stanno ragionando perché invece è un tema sentito dalla popolazione, ma devo dire anche dalla stessa CMV. Secondo me è stato frainteso nel senso che mentre sui bambini è già stata trovata una strada, sugli animali no, se ne sta ragionando ma era questo secondo me il senso.

MARGUTTI MARCO – Effettivamente i problemi posti da Baruffaldi sono tanti; di problemi ne esistono anche di altro tipo, ovviamente. Io penso che dato che in Italia esistono delle esperienze già decennali, io penso che la CMV lo farà senz'altro un confronto con chi ha vissuto queste esperienze di vari argomenti, di varie problematiche. Ma una battuta: a livello di bambini, una volta c'erano le pezze e di conseguenza non c'era rifiuto, il grosso rifiuto è venuto quando sono nati i pannolini, i Pampers, tanto per non fa pubblicità ma poi ci sono altre marche, adesso hanno scoperto e vengono già utilizzati altri pannolini che sono lavabili, quindi il rifiuto è uguale a zero. Quindi ogni problema ha le sue soluzioni ovviamente. E' chiaro che noi, come dicevo prima, siamo in una situazione dove noi arriviamo sempre in ritardo; esistono dei paesi in Italia che già da parecchi anni stanno utilizzando la raccolta porta a porta e quindi problematiche ne hanno già affrontate parecchio. Il problema della raccolta che noi andiamo a fare, per fare una battuta un po' nera, avrà un problema con i barboni purtroppo. Due settimane fa ho visto un programma, su due telegiornali, che facevano vedere appunto come sia a Napoli che a Roma purtroppo i barboni vivono anche di questi piccoli espedienti andando a rovistare nei cassonetti, e si sono creati dei piccoli mercatini dove altri barboni, altre persone in condizioni economiche precarie vanno praticamente a utilizzare. Quindi è chiaro che se noi risolviamo il problema della raccolta differenziata, purtroppo creiamo dei problemi a persone che hanno già altri problemi, ma questo diciamo che è solo una battuta negativa. E' giusto però che è il momento che finisca il tempo delle cicale e il tempo delle formiche, perché io mi ricordo nel 1999 andai a Roma e rimasi stupefatto, non c'era mai andato in vita mia, dalla sporcizia, dalla raccolta non differenziata che già esisteva qui da noi e la non veniva praticamente fatta. Mi rispose il gabinetto di Rutelli dicendomi di non preoccuparmi perché nel 2000, in occasione dell'Anno Santo, sarebbe stato risolto tutto. Beh, purtroppo, non è stato risolto niente, io sono stato a Roma poco tempo fa e ho visto che da un bar venivano fuori due contenitori di bottiglie e le buttavano indifferentemente nell'indifferenziato. Altri amici ci sono stati proprio in questo periodo a Roma, e quello che rimane più impresso a Roma è appunto la raccolta differenziata che viene effettuata malissimo e la sporcizia che c'è da tutte le parti. Ma potremmo parlare delle ore sull'Italia delle cicale. Direi che il tempo di due anni c'è la possibilità di sperimentare molto, l'importante è, come diceva prima chi mi ha preceduto, è l'educazione; educare i bambini ed educare anche le famiglie, perché è innegabile che a scuola l'educazione ecologica si fa da anni, un po' meno viene effettuata nelle famiglie. Posso dire anche un altro piccolo esempio: tutti, ripeto, a scuola hanno sperimentato la raccolta differenziata, tutti ne hanno sentito parlare; quando andiamo

col pulmino della nostra società in giro a correre, stai pur sicuro che quando si finisce e si torna a casa bisogna pulire il pulmino perché i ragazzi hanno lasciato in giro bicchieri, carte, fazzoletti eccetera. Quindi vuol dire che non basta solo la scuola ma ci deve essere una coesione tra istituzioni e famiglie per cercare di andare nella direzione di migliorare la raccolta.

E due anni a disposizione, secondo me, occorre appunto intensificarla. Non sempre, ripeto, in questi anni, secondo me, c'è stata un'educazione in questo senso da parte della CMV, ovvero siamo partiti bene, sono stati distribuiti opuscoli, a volte erano talmente complicati che si faceva fatica a capire un determinato prodotto dove andasse conferito, però negli ultimi anni se uno si recava in Comune o nell'isola ecologica o in certi punti particolari, si faceva fatica a capire, a trovare soluzioni dove poter praticamente portare un rifiuto rispetto a un altro. E invece occorre purtroppo intensificare, perché se guardiamo anche nelle nostre vie, se noi apriamo un cassonetto dell'indifferenziato c'è ancora di tutto, c'è anche dell'organico, c'è del verde, al di là che S.Agostino sia arrivato a percentuali molto accettabili. Per quanto riguarda il discorso delle tariffe, è importante dire non guardiamo più alla superficie catastale, guardiamo molto alla composizione del nucleo, ma anche qua, a parità di nucleo, bisogna vedere il comportamento virtuoso di un nucleo familiare rispetto a un altro, perché è importante. Se un nucleo può essere fatto di 5 persone, si può comportare in maniera differente in positivo rispetto a un altro che invece, come dicevo prima, fa la cicala. Quindi è importante, oltre al discorso del numero, guardare anche il quantitativo, e mi pare che nella relazione della CMV ci sia questa volontà di verificare anche il quantitativo delle diverse tipologie di materiale che viene raccolto, perché altrimenti noi penalizziamo sempre la famiglia, e una famiglia numerosa in Italia sappiamo che di agevolazioni ne ha poche. Quindi se una famiglia numerosa, per cercare di risparmiare, si impegna in modo virtuoso, secondo me è giusto anche premiarla. Poi ci saranno tante altre piccole particolarità che dovranno essere, al di là di tutti i bei discorsi, di organizzazione; voglio dire che prima si parlava delle deiezioni dei cani, posso testimoniare, visto che vado a correre a piedi ogni tanto, io guardo sempre, nei piccoli cassonetti dove c'è anche la possibilità di accedere al sacchetto per la deiezione del cane, sono sempre vuoti. Quindi qualcuno deve prendersi la responsabilità di riempirli se vogliamo che ci sia anche un'educazione da parte di chi porta in giro i cani. Un'altra cosa: in questi anni i sacchetti dell'organico sono stati schifosi, scusate il termine. Io è due anni che vado all'isola ecologica qui a S.Agostino ed è due anni che chiedo quand'è che finalmente cambiano i sacchetti. Una volta, quando partì il discorso, un sacchetto dell'organico era perfetto, non c'era nessun percolato, nessun liquido che fuoriusciva, adesso talvolta non ne bastano due, talvolta ne occorrono tre. Allora io dico: chi ha vinto l'appalto in questi anni di questi sacchetti, quanti soldi ha guadagnato in modo inopportuno? Bisogna controllare tra tante piccole cose. Allora, le stesse persone addette all'isola ecologica raccoglievano innumerevoli proteste da parte della cittadinanza perché pensiamo a quanti milioni e milioni di sacchetti sono stati diffusi in modo inopportuno. Quindi ci saranno tante piccole soluzioni da controllare, due anni sono a disposizione; un'altra cosa importante è che sarà da verificare, magari non sarà l'argomento di oggi, il discorso di quanto costi il servizio e quanto sono gli stipendi che vengono, secondo i contratti di lavoro, praticamente esercitati nella CMV.

Noi sappiamo purtroppo che in Italia ci sono dei cattivissimi esempi, ci sono degli stipendi talvolta elevati non proporzionati al lavoro che viene effettuato o esageratamente sproporzionati al lavoro o all'incarico che una persona ha e di conseguenza viene gravato molto sul costo del servizio complessivo. Anche qua andiamo a verificare se appunto abbiamo queste disparità esagerate nella formazione di questo programma che vogliamo intraprendere. Direi però che complessivamente il discorso è positivo perché andiamo nella direzione di educare le persone a vivere in maniera più pulita, a contribuire a sporcare meno questo nostro mondo.

AGAROSS STEFANIA – Volevo chiedere all'ingegnere, all'interno del porta a porta quali sono le proiezioni per il progetto che CMV ha presentato per il piano regionale per fare nella discarica Molino Boschetti un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata.

**SINDACO** – Il piano industriale approvato a novembre non prevede nessun tipo di impianto di compostaggio; non prevede neppure, e poi vedo la dichiarazione dell'ing. Ceccotto, che ha fatto in occasione dell'incontro con i dipendenti per gli auguri di Natale, che ha dichiarato che CMV rinuncia ufficialmente all'impianto di ricircolo in quanto anche i dati, le verifiche che sono state fatte sostanzialmente hanno verificato che il progetto non è sostenibile, quindi tiriamo via l'impianto di ricircolo definitivamente; adesso con la Provincia faremo i passaggi per fare in modo che la Provincia tolga quella famosa autorizzazione. Però CMV, i soci, Cento, S.Agostino, tutti d'accordo. E devo dire che però S.Agostino comunque ha lavorato per fare in modo che tutti fossero d'accordo. Tiriamo via anche l'impianto di compostaggio, perché lì non verrà fatto nessun tipo di impianto di compostaggio. Concentriamoci invece sulla vecchia discarica; a giorni verrà consegnato il progetto della messa in sicurezza. Ci siamo già incontrati con CMV e con gli altri Comuni soci, nel 2015 ci concentriamo su quello e tiriamoci via invece tutti gli altri problemi o comunque tutti gli altri progetti che c'erano nell'aria. Facciamo le dichiarazioni di voto. Dico anche come sindaco che ho apprezzato molto il dibattito su questo punto perché sono emerse da tutte le parti considerazioni, domande, suggerimenti che invito chiaramente anche l'Azienda e l'Ingegnere, che è stato qui presente, ad aver annotato e a recepire e insomma a tenerne conto anche nell'elaborazione di quello che sarà poi il progetto vero e proprio del porta a porta, con tutte le considerazioni emerse.

**AGAROSS STEFANIA** – Sarò molto sintetica e breve. Sono abituata a decidere su ciò su cui si è già ragionato. In questa occasione si è parlato di tante cose su cui si ragionerà. Unito questo al fatto che non esiste un piano economico-finanziario che verrà rimandato, sinceramente il nostro gruppo consiliare non ritiene corretto approvare una deliberazione senza sapere esattamente qual è il piano economico-finanziario di riferimento, per cui votiamo contro.

**BONALDO GIOVANNI** – Essendo anche dipendente della società, io non parteciperò alla votazione e la dichiarazione la farà il Consigliere Margutti.

**MARGUTTI MARCO** – Due parole per dire che Ricostruire il Futuro accetta di partecipare a questa nuova sperimentazione per il bene della cittadinanza. Noi ci crediamo, è chiaro che il quadro economico non esiste ancora, perché in due anni ci sarebbe la possibilità di presentarlo ma sarebbe probabilmente modificabile sostanzialmente in molte voci, per cui tutto quello che potrebbe essere presentato adesso sarebbe sottoposto a varie verifiche e modifiche. Diciamo che il nostro gruppo è favorevole a questa sperimentazione e speriamo che si concluda in modo positivo in modo tale che dal 1° gennaio 2017 sia tutto chiaro alla luce del sole.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- a far data dal 1° gennaio 2014 il regime di prelievo applicato, nel corso dell'anno, nel territorio del Comune di Sant'Agostino, per la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, è stato la TARI (tassa sui rifiuti), secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), istituita con deliberazione di Consiglio n. 65 del 29/11/2014, esecutiva, previa approvazione del Piano Economico Finanziario da parte di Atersir avvenuta in data 16/04/2014;
- il Comune, inoltre, con propria deliberazione di Consiglio n. 66 del 29/11/2014, esecutiva, ha approvato il regolamento per l'applicazione della stessa tassa sui rifiuti (TARI);
- con il successivo comma 704, dell'articolo 1 della succitata Legge di Stabilità 2014, viene abrogato il previgente sistema di cui all'articolo 14, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

### RICHIAMATI:

- L'art. 667 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che recita: *Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, [...], sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea;*
- l'art.1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014) il quale dispone che: *I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.*

### CONSIDERATO CHE:

- alla data attuale, il concetto di “*sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico*” appare caratterizzato da un'estrema aleatorietà ed indeterminatezza, sia sotto l'aspetto teorico che sotto quello pratico/gestionale, e che, per di più, l'intera materia risulta oltremodo incisa dalla mancata emanazione del regolamento per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa, che avrebbe potuto dare indirizzi e previsioni sulle quali maggiormente aderire la valutazione di merito;

- la società CMV Servizi Srl è il soggetto affidatario della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale nei Comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Mirabello e Sant'Agostino e in forza della Convenzione, stipulata in data 9/07/2005, con ATO FERRARA 6, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, della legge regionale dell'Emilia-Romagna 6 settembre 1999, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, secondo il modello dell'in-house providing;

#### PRESO ATTO:

della decisione assunta dall'Assemblea dei soci di CMV del 04/11/2014 di procedere alla redazione di un progetto di modifica delle modalità di erogazione del servizio rifiuti urbani nel territorio gestito da CMV Servizi Srl ai fini di poter individuare sistemi di misurazione puntuali della produzione di rifiuti;

#### RAVVISATO CHE:

- il comma 668, come precedentemente detto, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014) dispone, in modo analogo a quanto prescritto dai su richiamati commi 29 e seguenti, dell'articolo 14, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, che:

*I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.*

- l'applicazione di quanto sopra rappresenta, sotto tutti i punti di vista, una garanzia di continuità con quanto già oggi attuato in materia di applicazione di sistemi di ripartizione dei costi del SGRU in base ai precedenti, identici sistemi TARES e TARI (tributo), sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche del territorio comunale le quali, attraverso l'istituzione di una tariffa avente natura corrispettiva, possono mantenere attive tutte le condizioni preesistenti;

#### VISTA PER TANTO:

la Relazione tecnica di fattibilità preliminare, elaborata dallo stesso gestore e che si allega alla presente deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale, del nuovo progetto di raccolta porta a porta domiciliare nel bacino territoriale di CMV SERVIZI srl, (Studio di fattibilità preliminare: *temi ed aspetti valutati nell'Assemblea dei Soci di CMV SERVIZI srl del 04/11/2014 e negli incontri tecnici precedenti finalizzati all'individuazione di un progetto di raccolta differenziata omogeneo sull'intero territorio del gestore*) la quale riporta il seguente stato di fatto e considerazioni:

- il gestore del servizio di igiene ambientale, CMV SERVIZI srl, società a totale capitale pubblico, detenuto dai Comuni di: CENTO, MIRABELLO, VIGARANO MAINARDA, BONDENO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO nello sviluppo del proprio modello operativo ed organizzativo, ha maturato in una porzione dell'ambito territoriale (Comune di Poggio Renatico e parte del Comune di Cento) un percorso di gestione della raccolta e dei servizi domiciliari, a favore delle utenze domestiche e non domestiche, che si basa sulle

migliori esperienze italiane e comunitarie e che può consentire di adeguare il rapporto sinallagmatico fra prestazione di attività e correlata controprestazione economica, sulla specificità sia di produzione diretta dei rifiuti, sia delle condizioni generali di pianificazione, sia di utilizzo, più o meno intenso, del pubblico sistema;

- alla data attuale, risultano già modificati i servizi di raccolta (con introduzione del sistema “Porta a Porta”) nei seguenti comuni soci di CMV SERVIZI srl: Poggio Renatico, dall’anno 2007 e Cento, dall’anno 2010;
- a far data dal 01/01/2015, inizierà la trasformazione del servizio (con introduzione del sistema “Porta a Porta”) per l’intera compagine societaria di CMV SERVIZI srl (Cento, Mirabello, Vigarano Mainarda, Bondeno, Poggio Renatico, Sant’Agostino) definendo, pertanto, un unitario modello organizzativo, basato su un programma di sviluppo che nel tempo porterà per fasi successive e graduali ad una raccolta domiciliare spinta, con innegabili benefici, sia di carattere ambientale (per la riduzione della produzione di rifiuti complessiva), sia di carattere gestionale (per il miglioramento, sensibile, della qualità dei rifiuti raccolti che potranno essere avviati ai processi di valorizzazione), con riduzione delle frazioni indifferenziate e non utilizzabili;
- si ritiene che, in entrambi i sistemi di raccolta e di erogazione dei servizi, si possano ritrovare specifiche possibilità e modalità che consentano di attuare una misurazione puntuale della fruizione/distribuzione delle prestazioni;

PRESO ATTO che dalla Relazione tecnica di fattibilità preliminare allegata si evince che il passaggio al sistema di raccolta Porta a Porta comporterà al pieno regime, quindi dal 2017 per il Comune di Sant’Agostino un incremento dei costi del servizio stimato in € 172.874,00;

#### CONSIDERATO ALTRESI’:

che appare opportuno, stante la sovrapponibilità dei disposti normativi sopra indicati, prevedere l’adozione di un regolamento per l’applicazione della tariffa avente natura corrispettiva, come definito dal “*Regolamento comunale per l’applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani assimilati*”, allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, composto da n. 39 articoli oltre al relativo Allegato 1 allo stesso regolamento, composto a sua volta di n. 3 parti riportanti:

- parte A: i servizi di raccolta domiciliare “porta a porta” già attivi ed a regime sul bacino territoriale di CMV Servizi Srl;
- parte B: i servizi di raccolta misti stradali e domiciliari: fase transitoria verso lo sviluppo della raccolta “porta a porta” a completamento sul bacino territoriale di CMV Servizi Srl;
- parte C: le norme comportamentali comuni per tutti gli utenti;

#### DATO ATTO CHE:

- in forza di quanto previsto dal comma 666, del citato articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è fatta salva l’applicazione del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente, cosiddetta “addizionale provinciale”, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili, nella misura percentuale



deliberata dalla Provincia;

- tale tributo sarà riscosso, congiuntamente ai corrispettivi tariffari ed all'IVA e sarà riversato alla Amministrazione Provinciale di Ferrara, secondo le modalità previste dalla Convenzione fra la stessa ed i singoli Gestori del servizio;

#### VALUTATO CHE:

l'attuazione del modello tariffario rispetto al previgente sistema tributario, comporterà la nuova deducibilità dell'IVA da parte delle utenze non domestiche, con benefici particolarmente rilevanti in termini di ricaduta sulle tariffe.

#### RITENUTO

opportuno richiedere ad ATERSIR, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23, la modifica al "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI" approvato con Delibera dell'Agenzia di Ambito di Ferrara n. 3 del 17/03/2009, per tenere conto degli ulteriori interventi in materia di servizi da introdursi dall'anno 2015;

#### CONSIDERATO

che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

#### ATTESO

che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione;

#### CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, i regolamenti tributari se approvati entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

#### EVIDENZIATO

- che si ritiene dunque necessario rendere esecutiva a far data dal 01/01/2015 sia l'istituzione della tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, dato che i sistemi di raccolta e di erogazione dei servizi, descritti nella Relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, intendono attuare una misurazione puntuale della fruizione/distribuzione delle prestazioni; sia il regolamento comunale per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 e pluriennale 2015/2017;

- che in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, spetterà al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale, CMV Servizi Srl, avente sede in Cento (Ferrara), via Baldassarre Malamini, 1, la riscossione della tariffa e la sua applicazione;

#### DATO ATTO CHE

Si ritiene di rimandare a successiva deliberazione di consiglio l'approvazione del Piano Economico Finanziario, dove sarà definita l'articolazione tariffaria, dato che il PEF, sottoposto al Comune da CMV Servizi Srl, non risulta ad oggi approvato dall'ente preposto, ATERSIR, e per tanto il documento ad oggi prodotto e costituente parte dell'allegato 5 alla Relazione tecnica di fattibilità preliminare, che si va ad approvare con il presente atto, può ritenersi utile solo a fini conoscitivi dell'importo complessivo dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferiti sia ai servizi di natura ordinaria, di natura speciali e caratteristici previsti per l'anno 2015;

#### VISTO

il parere favorevole del Revisore dei Conti reso ai sensi del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012;

#### VISTI

i pareri di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;  
con la seguente votazione:

con voti n. 6 favorevoli e n. 2 contrari (Agarossi, Baruffaldi)  
(il Consigliere Bonaldo non partecipa alla votazione – vedasi dichiarazione durante la discussione del punto)

#### **DELIBERA**

Per tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;

1. di istituire la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani nel Comune di Sant'Agostino, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), a far data dal 1° gennaio 2015 e di approvare la Relazione tecnica di fattibilità del nuovo progetto di raccolta porta a porta domiciliare nel bacino territoriale di CMV Servizi Srl, allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, in conseguenza a quanto deliberato al punto 1, ogni altro regime di prelievo, precedentemente istituito (TARI), per la copertura del costo del servizio rifiuti si ritiene dunque cessato a far data dal 01/01/2015;
3. di approvare, il Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, spetterà al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale, CMV Servizi Srl, avente sede in Cento (Ferrara), via Baldassarre Malamini, 1, la riscossione della tariffa e la sua applicazione;
5. di rimandare, come indicato in premessa, a successiva deliberazione di Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe e degli atti conseguenti e correlati al Regolamento di cui al precedente punto 3), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dato che ad oggi non risulta approvato dall'ente preposto, ATERSIR, il PEF sottoposto al Comune dall'ente gestore, CMV Servizi Srl, e che per tanto il PEF costituente parte dell'allegato 5 alla Relazione tecnica, di cui al precedente punto 1, si ritiene utile solo a fini conoscitivi dell'importo complessivo dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferiti sia ai servizi di natura ordinaria, di natura speciali e caratteristici previsti per l'anno 2015;
6. di richiedere ad ATERSIR, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23, la modifica al "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI" approvato con Delibera dell'Agenzia di Ambito di Ferrara n. 3 del 17/03/2009, per tenere conto degli ulteriori interventi in materia di servizi da introdursi dall'anno 2015;
7. di trasmettere copia della presente a:
  - a. CMV Servizi Srl, via Baldassarre Malamini, 1– 44042 CENTO (Ferrara), in qualità di soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale;
  - b. ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, viale Aldo Moro, 64 – 40127 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;
  - c. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – Dipartimento delle Finanze,

via dei Normanni, 5 – 00184 ROMA, in forza di quanto previsto dall'articolo 13, comma 15 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- d. PROVINCIA DI FERRARA, Castello Estense – 44121 FERRARA, per l'applicazione di quanto necessario per i fini del tributo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

quindi con successiva e separata votazione avente medesimo esito

**DELIBERA**

ravvisandone la necessità ed impellenza, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

# **COMUNE DI SANT'AGOSTINO**

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
CC N. 83 DEL 30/12/2014

**OGGETTO:** ISTITUZIONE DELLA TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA, A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 639 E 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 19/12/2014

Il Responsabile del Servizio  
F.to MELLONI ELENA

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, li 23/12/2014

Il Responsabile del Servizio  
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO  
F.to Ferrante Marco

---

C E R T I F I C A T O   D I   P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 12/02/2015 all'albo pretorio.

Addì 12/02/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

---

Per copia conforme all'originale

Lì \_\_\_\_\_

IL CAPO SETTORE AA.GG.

\_\_\_\_\_

---

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 12/02/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.